



COMUNE DI PALOSCO

Provincia di Bergamo

mail: protocollo@comune.palosco.bg.it
pec: protocollo@pec.comune.palosco.bg.it

AREA TECNICA

mail: tecnico@comune.palosco.bg.it
pec: tecnico@pec.comune.palosco.bg.it
sito istituzionale: www.comune.palosco.bg.it

RICHIESTA ATTESTAZIONE DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA.

I termini di rilascio sono fissati a norma di legge entro 30 gg. dalla data di protocollo della richiesta.

Il Richiedente (cognome) _____ (nome) _____

nato il ____ / ____ / ____ a _____ Prov. o (stato) _____

Residente a _____ Prov. (____) in via _____ n. _____

tel./cell. _____ @mail _____ in qualità di:

- AFFITTUARIO** dell'alloggio (**COMPILARE ALLEGATO "A" solo in caso di Rinnovo**);
 PROPRIETARIO dell'alloggio;

RICHIEDE

- Il **CERTIFICATO** di Idoneità Alloggiativa (PRIMA RICHIESTA) dell'alloggio posto in Via:
 Il **RINNOVO** del certificato di Idoneità Alloggiativa, dell'alloggio posto in Via:


_____ al n° _____ INTERNO _____ piano _____,

Individuato Catastalmente al Foglio _____ mapp. _____ sub. _____,

possa rientrare nei parametri previsti dal R.R. n.1/2004 (Regolamento Regionale alloggi di edilizia residenziale pubblica), e di poter stabilire il numero massimo di persone che possono abitare all'interno;

Allegati obbligatori, In assenza dei quali non è possibile rilasciare il certificato di idoneità alloggiativa, ai sensi della D.G.C. 172/23.12.11

- 1) Copia di un **documento di identità in corso di validità del richiedente**;
- 2) Copia del certificato di **Agibilità**;
- 3) Copia dei certificati di **conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto termo-sanitario**;
- 4) Copia della revisione della caldaia, **prova dei fumi (*, **)** ai sensi della D.g.r. 5 novembre 2008 -n.8/8355;
* (se l'impianto termico è inferiore a <35KW, la revisione avverrà ogni due anni, ALLEGATO G)
** (se l'impianto termico è superiore a >35KW, la revisione avverrà ogni anno, ALLEGATO F)
- 5) Copia **versamento diritti** di istruttoria pratica di cui: **€. 180,00** (per nuova richiesta), **€. 90,00** (per rinnovo del certificato

rilasciato negli ultimi tre anni) **da effettuarsi tramite la procedura on-line PagoPA, cliccando sull'icona  presente nel sito del Comune di Palosco (si accede a "Pagamenti spontanei", ->Diritti su atti di concessione", compilando i campi richiesti con i propri dati).**

- 6) Copia della **Scheda Catastale** dell'immobile;
- 7) Copia del **Contratto d'affitto** o **dell'Atto di proprietà** dell'immobile;
- 8) Copia del certificato **(A.C.E.) Attestato Certificazione Energetica oppure (A.P.E.) Attestato Prestazione Energetica (ai sensi del D.L. 63/2013)**, si ricorda che:
dal **1 Luglio 2009** per tutte le unità immobiliari, solo nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'immobile (compravendita);
dal **1 luglio 2010** per tutte le unità immobiliari, poste in locazione, anche nel caso di rinnovo tacito dopo la data di riferimento;
- 9) **ALLEGATO A – DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO** (solo in caso di affittuario e solo in caso rinnovo).

Qualora all'istanza non sia allegata la necessaria documentazione di cui sopra, ovvero tale documentazione risulti incompleta o priva dei dati sopra richiesti, **i termini del procedimento di rilascio del certificato si interrompono e il richiedente verrà invitato all'integrazione dell'istanza già depositata.** I termini per il rilascio **del certificato** riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 e s.m.i. **che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento relativo all'accertamento di idoneità dell'alloggio e relativa attestazione.**

Data, ____ / ____ /20____

Firma _____

Il documento presente non deve essere modificato o alterato in nessuna sua parte. Qualsiasi manomissione non autorizzata renderà nulla la richiesta.

Informativa sugli obblighi in tema di sicurezza relativi all'impianto di utenza

L'uso del gas distribuito a mezzo di rete richiede una grande attenzione agli aspetti di sicurezza, intesa come salvaguardia fisica delle persone e delle cose dai danni derivanti da esplosioni, da scoppi e da incendi provocati dal gas. L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico ha provveduto a regolare con le deliberazioni n. 236/00, n. 168/04 ed ARG/gas n. 120/08 e 574/2013/R/gas la sicurezza nella distribuzione del gas fino al punto di riconsegna del gas ai clienti finali, mentre ha regolato le attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza con la deliberazione n. 40/04 e s.m.i.

Per utilizzare il gas in sicurezza vi ricordiamo 10 buone regole da seguire.

1. **I fumi** – i prodotti della combustione del gas, detti comunemente fumi, affinché sia garantito l'uso sicuro degli apparecchi a gas, è indispensabile che sfocino sul tetto attraverso i camini e le canne fumarie.
2. **Il camino e la canna fumaria** – sono condotti predisposti per lo scarico dei fumi sul tetto degli edifici. I camini e le canne fumarie oltre ad essere costruiti nel rispetto delle norme tecniche devono essere periodicamente controllati e puliti per mantenere l'efficienza.
3. **Lo scarico diretto in facciata** – quando lo scarico dei fumi a tetto è precluso, lo scarico diretto in facciata è consentito nel rispetto delle norme tecniche e solo se ammesso dai regolamenti comunali e regionali.
4. **Il ricambio d'aria** – per la combustione del gas è necessaria molta aria; l'indispensabile apporto è garantito dalla obbligatoria apertura di ventilazione verso l'esterno. La superficie dell'apertura dipende dalla potenza degli apparecchi e in ogni caso non deve essere inferiore a 100 cm²; il minimo diventa di 200 cm² nel caso di apparecchi di cottura sprovvisti del dispositivo di controllo di assenza della fiamma.
5. **Gli aspiratori** – gli aspiratori elettrici montati sulle cappe o sulle finestre sottraggono molta aria dall'ambiente a scapito della ventilazione, per compensare ciò la superficie dell'apertura di ventilazione obbligatoria deve essere ulteriormente aumentata in funzione della portata d'aria del ventilatore.
6. **Il tubo flessibile di gomma** – il tubo di gomma che collega gli apparecchi di cottura deve essere di tipo approvato dalla norma tecnica UNI-CIG 7140. Il tubo in gomma ha una durata di 5 anni e la data di scadenza è stampata unitamente alla sigla della norma sul tubo stesso a intervalli regolari; in ogni caso è bene tenere controllata l'integrità del tubo. Nel caso di apparecchi di cottura ad incasso il tubo flessibile non può essere in gomma ma deve essere utilizzato il tipo apposito di acciaio inox.
7. **Gli apparecchi in bagno e nelle camere da letto** – in mancanza di soluzioni alternative è consentita, nelle camere da letto o nei locali ad uso bagno, l'installazione di apparecchi di riscaldamento e/o produzione di acqua calda di tipo C, cosiddetto a "camera stagna". L'installazione di qualsiasi altro tipo d'apparecchio è vietata.
8. **I bruciatori** – tenere puliti i bruciatori oltre a mantenere efficienti gli apparecchi riducendo i consumi, previene la possibilità del formarsi dei combustibili tossici.
9. **Liquidi in ebollizione** – la cottura dei cibi deve essere sempre sorvegliata, i liquidi in ebollizione potrebbero traboccare e spegnere le fiamme dei fornelli provocando situazioni di pericolo per la fuoriuscita di gas in assenza di fiamma. E' consigliato l'utilizzo dei piani di cottura dotati di dispositivo per il controllo di fiamma.
10. **Verifiche periodiche** – le verifiche sono obbligatorie, in particolare per gli impianti di adduzione del gas almeno una volta ogni 10 anni deve essere accertata la tenuta delle tubazioni costituenti l'impianto (norma UNI 1137) e per gli impianti termici con potenza inferiore a 35 kw ogni 4 anni deve essere fatto il controllo di efficienza energetica della caldaia (DPR 74/2013), salvo provvedimenti regionali più restrittivi: 2 anni per la Lombardia (D.G.R.X/1118 del 20/12/2013) e per l'Emilia Romagna (DALR 156/2008).

Ricordiamo inoltre che il rubinetto generale deve restare chiuso quando non si fa uso del gas, ma soprattutto quando si è assenti da casa.

Se si avverte odore di gas, e questo non dipende da un rubinetto accidentalmente aperto cosa va fatto:

- non usare fiammiferi e accendini
- non manovrare interruttori e non usare apparecchi elettrici
- chiudere il rubinetto generale o il contatore se accessibile
- aerare l'ambiente aprendo porte e finestre
- chiamare il pronto intervento gas del distributore da un telefono fuori casa

In qualsiasi caso o luogo se si avverte odore di gas bisogna avvertire immediatamente il pronto intervento gas.



COMUNE DI PALOSCO

Provincia di Bergamo

mail: protocollo@comune.palosco.bg.it - pec: protocollo@pec.comune.palosco.bg.it

AREA TECNICA

mail: tecnico@comune.palosco.bg.it - pec: tecnico@pec.comune.palosco.bg.it

sito istituzionale: www.comune.palosco.bg.it

Allegato - A

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO IN CASO DI RICHIESTA DI IDONEITA' ALLOGGIO PER IL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE E OSPITALITA' STRANIERI

IL Sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

Oppure (ditta/Leg. rappresentante) _____

Nato/a _____ il ____/____/____

Prov. _____ (stato) _____

Codice fiscale o p.iva _____

Residente in _____ via _____

n. _____ tel _____ cellulare _____

@mail _____ p.e.c _____

in qualità di proprietario dell'alloggio, dichiara di essere a conoscenza e di accettare l'ospitalità di altro/i cittadini stranieri o il ricongiungimento familiare richiesto comunque nei limiti indicati nel certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dagli uffici comunali.

Palosco _____

Firma

ALLEGATI: Fotocopia Carta di Identità